



C. C. NAPOLI
Martedì, 25 luglio 2017

C. C. NAPOLI

Martedì, 25 luglio 2017

C. C. NAPOLI

25/07/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 10	
I CIRCOLI NAUTICI TRA DECLINO SOCIALE E SPORT CHE RESISTE	1
25/07/2017 Il Roma Pagina 22	
Setterosa eliminato, oggi tocca agli uomini	3
25/07/2017 Il Mattino Pagina 21	
In breve	4
25/07/2017 TuttoSport Pagina 32-33	
LA PELLEGRINI PER LA LEGGENDA I GEMELLI DIVERSI PER IL POTERE	5
25/07/2017 TuttoSport Pagina 32-33	
Quadarella tra le grandi	7
25/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 29	
Calma e costanza La Quadarella sogna nei 1500	8
25/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 28	
Detti, Paltrinieri e Pellegrini Sogni e orgoglio: caliamo gli assi	9
25/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 29	
La rimonta e la delusione Setterosa senza medaglie	11
25/07/2017 Corriere dello Sport Pagina 32-33	
SETTEBELLO, A TE LA CROAZIA VA IN ONDA LA SFIDA INFINITA	13
25/07/2017 Il Secolo XIX Pagina 24	
En plein Bogliasco tutte le giovanili alle finali scudetto	14
24/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali nuoto, Setterosa fuori dal podio: ko con la Russa 9-8	15
24/07/2017 corrieredellosport.it	
Nuoto: Mondiali, Quadarella in finale	16
24/07/2017 gazzetta.it	
Nuoto, Mondiali: Peaty, trionfo senza record. Martinenghi, che rimpianto	17
24/07/2017 gazzetta.it	
Nuoto, Mondiali: sorpresa Milli nel dorso. La Castiglioni tiene a galla la...	19
24/07/2017 gazzetta.it	
Pallanuoto, Mondiali, quarti: Italia-Russia 8-9	21
25/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 28	
Peaty e la Sjostrom sono stellari Ma stavolta senza record mondiale	22



I CIRCOLI NAUTICI TRA DECLINO SOCIALE E SPORT CHE RESISTE

IL doppio exploit della Canottieri Napoli - medaglia d'oro nel campionato under 17 di pallanuoto e, sette giorni prima, d'argento nel torneo under 20 - ripropone una schizofrenia, una delle tante si dirà (ma gli esami non finiscono mai) della quale la città non riesce a liberarsi: perché le squadre ricche di giovani talenti ma anche ben dirette - nei due successi il contributo del coach Enzo Massa, discendente di una scuola che risale ai fratelli Dennerlein, è stato fondamentale - continuano a vincere scudetti in serie e arrivano fino alla Coppa dei Campioni con una squadra tutta italiana mentre i club di riferimento, cioè i circoli nautici, vivono una vita grama e minacciano a ogni piè sospinto di tagliare drasticamente lo sport e, di fatto, sembrano ignorare che, spente le luci di un glamour che non c'è più, è l'unica ragione di vita di queste istituzioni?

Chi sbaglia, viene da chiedersi: lo sport che vince o le società che amministrano a occhi chiusi, senza tener conto, cioè, delle mutate condizioni del contesto in cui operano? Beh, la risposta mi sembra evidente, ma a volte, quando la verità è fin troppo evidente, si fa fatica a coglierla.

A vidersela cavare a buon mercato, senza una riflessione più profonda, la questione, insomma, si potrebbe risolvere così: le due cose si tengono, le vittorie costano e i club si dissanguano per raggiungerle. Un equo pareggio, ma si dimentica che in questo gioco la X non è prevista e chi la utilizza ripete l'errore di cavare le castagne dal fuoco a danno dei più deboli - gli sportivi - senza cogliere i motivi della crisi che sono altrove e autorizzano ad affermare che lo sport è "vittima" e non "carnefice". A essere in crisi, cioè, è il modello di Circolo che nel tempo non si è mai evoluto e resta pigri di una cultura e di stili di vita che, vivaddio, sono stati cancellati: il gioco d'azzardo, il pettegolezzo di alto bordo - ma in realtà meschino e quasi sempre volgare - lo sfavillio di diamanti - sempre più imitazioni e sempre meno preziosi - e il sogno improponibile di favolosi ricevimenti e di luccicanti passerelle. Tempi da belle epoche quando Sir James Bennett junior, magnate della stampa inglese, regalava al Circolo Italia la Coppa Lysistrata per eternare il nome dato al suo yacht, e' avvocato Agnello, molti anni dopo, donava allo stesso Circolo, del quale era socio, una delle sue barche più prestigiose, il Tomawack. L'ultima performance di quel modello è datata settembre 1960 - cinquantasette anni fa, teniamolo a mente - a conclusione dell'olimpiade velica assegnata a furor di popolo a Napoli per il campo di regata del Golfo, il migliore del mondo, e, guarda caso, per la straordinaria efficienza dei Circoli nautici che

IL doppio exploit della Canottieri Napoli - medaglia d'oro nel campionato under 17 di pallanuoto e, sette giorni prima, d'argento nel torneo under 20 - ripropone una schizofrenia, una delle tante si dirà (ma gli esami non finiscono mai) della quale la città non riesce a liberarsi: perché le squadre ricche di giovani talenti ma anche ben dirette - nei due successi il contributo del coach Enzo Massa, discendente di una scuola che risale ai fratelli Dennerlein, è stato fondamentale - continuano a vincere scudetti in serie e arrivano fino alla Coppa dei Campioni con una squadra tutta italiana mentre i club di riferimento, cioè i circoli nautici, vivono una vita grama e minacciano a ogni piè sospinto di tagliare drasticamente lo sport e, di fatto, sembrano ignorare che, spente le luci di un glamour che non c'è più, è l'unica ragione di vita di queste istituzioni?

Chi sbaglia, viene da chiedersi: lo sport che vince o le società che amministrano a occhi chiusi, senza tener conto, cioè, delle mutate condizioni del contesto in cui operano? Beh, la risposta mi sembra evidente, ma a volte, quando la verità è fin troppo evidente, si fa fatica a coglierla.

Chi sbaglia, viene da chiedersi: lo sport che vince o le società che amministrano a occhi chiusi, senza tener conto, cioè, delle mutate condizioni del contesto in cui operano? Beh, la risposta mi sembra evidente, ma a volte, quando la verità è fin troppo evidente, si fa fatica a coglierla.

A vidersela cavare a buon mercato, senza una riflessione più profonda, la questione, insomma, si potrebbe risolvere così: le due cose si tengono, le vittorie costano e i club si dissanguano per raggiungerle. Un equo pareggio, ma si dimentica che in questo gioco la X non è prevista e chi la utilizza ripete l'errore di cavare le castagne dal fuoco a danno dei più deboli - gli sportivi - senza cogliere i motivi della crisi che sono altrove e autorizzano ad affermare che lo sport è "vittima" e non "carnefice". A essere in crisi, cioè, è il modello di Circolo che nel tempo non si è mai evoluto e resta pigri di una cultura e di stili di vita che, vivaddio, sono stati cancellati: il gioco d'azzardo, il pettegolezzo di alto bordo - ma in realtà meschino e quasi sempre volgare - lo sfavillio di diamanti - sempre più imitazioni e sempre meno preziosi - e il sogno improponibile di favolosi ricevimenti e di luccicanti passerelle. Tempi da belle epoche quando Sir James Bennett junior, magnate della stampa inglese, regalava al Circolo Italia la Coppa Lysistrata per eternare il nome dato al suo yacht, e' avvocato Agnello, molti anni dopo, donava allo stesso Circolo, del quale era socio, una delle sue barche più prestigiose, il Tomawack. L'ultima performance di quel modello è datata settembre 1960 - cinquantasette anni fa, teniamolo a mente - a conclusione dell'olimpiade velica assegnata a furor di popolo a Napoli per il campo di regata del Golfo, il migliore del mondo, e, guarda caso, per la straordinaria efficienza dei Circoli nautici che

LA REPUBBLICA | 25 LUGLIO 2017 | Napoli | **LA REPUBBLICA**

Le opinioni

FONDAZIONE BANCA NAPOLI, ORA NUOVE SFIDE

GIUSEPPE ORSINO

I Banca di Napoli ormai è un fatto per noi napoletani. La sua storia risale a una sera a primavera del 1863, in cui la città di Meridione aveva una banca a Napoli e un'altra a Roma. In questi 150 anni la banca ha attraversato vicende che non si possono raccontare in un articolo di giornale. Ma, se si guarda indietro, si può dire che la Banca di Napoli è stata una delle istituzioni che hanno permesso alla città di sopravvivere e di crescere. Oggi, con il cambio di gestione, si apre una nuova pagina di storia.

GIUSEPPE ORSINO

Il Banco di Napoli ormai è un fatto per noi napoletani. La sua storia risale a una sera a primavera del 1863, in cui la città di Meridione aveva una banca a Napoli e un'altra a Roma. In questi 150 anni la banca ha attraversato vicende che non si possono raccontare in un articolo di giornale. Ma, se si guarda indietro, si può dire che la Banca di Napoli è stata una delle istituzioni che hanno permesso alla città di sopravvivere e di crescere. Oggi, con il cambio di gestione, si apre una nuova pagina di storia.

PIAZZA TRIESTE E TRENTO, VICOLO CIECO URBANO

GIUSEPPE ORSINO

Il grande "no" di piazza Trieste e Trento, in corso Garibaldi, è un fatto che ha segnato la storia della città. Ma, se si guarda indietro, si può dire che la piazza è stata una delle istituzioni che hanno permesso alla città di sopravvivere e di crescere. Oggi, con il cambio di gestione, si apre una nuova pagina di storia.

GIUSEPPE ORSINO

Il grande "no" di piazza Trieste e Trento, in corso Garibaldi, è un fatto che ha segnato la storia della città. Ma, se si guarda indietro, si può dire che la piazza è stata una delle istituzioni che hanno permesso alla città di sopravvivere e di crescere. Oggi, con il cambio di gestione, si apre una nuova pagina di storia.

FARMACIE NOTTURNE	COTRONNO	YEMMO: ANELLA
COTRONNO	CANNONE	YEMMO: ANELLA
CHIAI-VERDE	LORETO	MERCATO PINDO POGGIOREALE
LORETO	MEGLIORE	MEGLIORE



C. C. NAPOLI

allora erano in grande spolvero e riuscivano a svolgere la doppia funzione di scuola di sport e di centro di mondanità.

Al ballo dei re organizzato a palazzo Serra di Cassano, che per l'occasione venne per una volta aperto anche se rigorosamente a inviti, parteciparono tutte le teste coronate del tempo mentre il ricchissimo circuito sportivo-mondano al seguito delle gare veliche si dette appuntamento sulla terrazza della Canottieri Napoli per una notte indimenticabile conclusa da uno spettacolo pirotecnico capace di illuminare tutto l'arco del Golfo, Vesuvio compreso. Le luci, successivamente, si sono spente e ora si riaccendono, ma in mondo molto più discreto, solo per le imprese sportive dei campioni, al Molosiglio, come al Borgo Marinari dove hanno sede il Circolo Italia, il Savoia e la Rari Nantes, e a Posillipo dove il Settebello ha firmato l'impresa esaltante di vincere dieci scudetti consecutivi. La morale è la stessa: le vittorie sportive restano, l'effimero mondano passa, soprattutto quando il piatto piange e non c'è più il croupier a fare felici i giocatori o a lanciarli nella disperazione.

Ripartiamo, allora, da questi successi - che oggi esaltano la Canottieri, ma ieri hanno scandito le imprese di tutti gli altri Circoli - e ripensiamo il rapporto tra le attività sportive e quelle sociali. Chiamando in causa, magari, le istituzioni che più dei Circoli hanno fallito perdendo tutte le battaglie alle quali hanno fatto finta di partecipare: dalle Olimpiadi a venire giù. Oggi siamo alla frutta, ma, per carità, lasciate in pace gli sport del mare: quelli, almeno, vincono.



_ PALLANUOTO - MONDIALI

Setterosa eliminato, oggi tocca agli uomini

BUDAPEST. La Russia vendica l'eliminazione alle Olimpiadi di Rio ed esclude il Setterosa di Fabio Conti dalla zona -medaglie dei Mondiali di pallanuoto in corso di svolgimento a Budapest. L'Italia, che fino a questo momento era stata perfetta in Ungheria, paga una partenza choc (0-4 dopo i primi nove minuti effettivi di gioco) e, nonostante un prodigioso rientro con addirittura il +2 ad un minuto e mezzo dalla terza sirena, finisce per capitolare di misura sull'8-9 dopo una serie impressionante di errori e imprecisioni. Stasera (alle 22 nel quarto di finale con la Croazia) toccherà al Settebello di Campagna e dei napoletani Renzuto e Bertoli il compito di mantenere in corsa la pallanuoto italiana.

24 ROMA
SPORT

SCHEMMA I due sciatori partenopei salgono sul gradino più basso del podio nella prova a squadre dei Mondiali di Lipsia

Gioia Curatoli e Cavaliere: c'è il bronzo

LIPSI. Un bronzo mondiale che parla napoletano. La grande gioia arriva da Lipsia dove l'Italia di sciatori del parterre Luca Curatoli e Dario Cavaliere (sostituito ad Aldo Montano in seguito alla distorsione alla caviglia sinistra rimediata nel corso della gara individuale) sale sul gradino più basso del podio nella prova a squadre del Mondiale. In team con Luigi Simeoni ed Enrico Beretti, i napoletani si sono imposti nella finalina contro gli Stati Uniti col punteggio di 45-40 dopo aver perso al penultimo atto contro i campionesse dell'Uganda.



Lo sciatore napoletano Luca Curatoli

Lipsia è il "peggio" risultato dell'annata post-olimpica. A fermare la corsa degli azzurri era stata la rimonta del bicampione olimpico, Axel Sjolberg che nell'ultimo minuto ha piazzato un 11-4 di piazzale a Luca Curatoli, che ha finito il punteggio sul finale 45-44. Il quartetto del Cc Giovanni Sirovich, prima di sfidare

ha scelto di rimanere qui perché una squadra è una squadra, sempre. Potevano andare ad una medaglia d'oro ma - ammesso - è pur sempre un podio inedito. Adesso tocca a noi lavorare per migliorare il prossimo anno. **GIOIA FIORETTI.** La migliore notizia per l'Italia dalle podane tedesche la porta però la squadra di fioretto femminile. Il quartetto azzurro composto da Alice Volpi, neo vicecampionesse del Mondo, Arianna Errigo, reduce dal bronzo individuale, e da Camilla Mancini e Martina Batini, ha sciolto ai quarti superando il Giappone per 45-25 e in semifinale ha avuto ragione delle padrone di casa della Germania col punteggio di 45-34. All'ultimo atto, poi, la consacrazione definitiva nel match d'andamento contro gli Stati Uniti è conclusa sull'improbato punteggio di 45-25

martedì 25 luglio 2017
quintanaonline.it
www.roma.net

VELA - CLASSE OPTIMIST Fabbri e Caracciolo brillano e vincono il trofeo Alberto Cian



NAPOLI. Grande successo per il Trofeo Alberto Cian, regata annuale riservata alla classe Optimist, organizzata dalla Iai di Napoli, valida per la qualificazione al campionato nazionale di classe. Il trofeo della categoria Juniores, è andato a Flavio Fabbri, della Iai Napoli, seguito da Raffaele Misano (Pesci Saroni) e Andrea d'Apice (V.C. Capri). Kim Bertelsrud (CIV Italia) è prima tra le donne. Nella categoria Cadetti è stata Giuseppa Caracciolo a dettare legge fin dalle prime prove, con 5 vittorie su un secondo piazzamento la giovane atleta della Iai Napoli, ha sbalanzato i 30 avversari in campo, seguita dal compagno di squadra Luca Bagnoli (Pasta Lavoranti CV Ostia Lido).

BASKET Gli azzurri lavorano per trovare un lungo, Scafati vicina all'esterno Portanese Cuore Napoli, Vangelov o Ingrassia per sostituire Visnjic



NAPOLI. Ancora un aggiornamento sul mercato delle squadre campione di A2 di basket maschile, in vista della prossima stagione agonistica, che prenderà il via ad ottobre. **QUI AVELLINO.** Nella Sidigas Avellino, dopo gli ingaggi di Filipovic, Filipovic, Rich, Scorbilic e Wells e le cessioni sicure conferme di Zerini e Luzzani, per completare il settore degli esterni, si pensa all'ex Sassari, DEAC, nel settore dei lunghi, si rinegozia la conferma di Fosenko e piace anche il 27enne di 207 cm, Trevor Mbakwe, centro statunitense fornito di passaporto nigeriano, ultimamente a Tel Aviv e San Pietroburgo. **QUI SCAFATI.** In A2 e nel girone Ovest dove oggi sarà reso-

no il nuovo calendario per la stagione 2017/2018, in quel di Scafati, conferme importanti per i coach Pentecostini e per il manager in costruzione gialloblù, dove rimarranno Crow, Annamario e Santisangel, mentre sono stati ingaggiati l'esterno Spizzichini (con ritenuto) e i giovani Ranuzzi, Romo, Tropani. Antonacci, il pivot trapanese di 206 cm e del 1994, Vincenzo Pi-

GINNASTICA A breve l'apertura dell'impianto, nel frattempo atleti riuniti a Fuorigrotta L'aerobica campana fa le prove generali in attesa del nuovo Palazzetto dello sport a Pomigliano



NAPOLI. In attesa del polo tecnico federale presso il Palazzetto dello Sport di Pomigliano d'Arco, con la gestione affidata alla società Fitness Trybe di Graziano e Serena Piccolo, la ginnastica aerobica si è riunita a Fuorigrotta e a Ponticelli. Sotto la guida del D.T.R.A.E., Sergio Bellantoni, e della Relazione Silver, Serena Piccolo, assistiti dagli allenatori Vlenia Gino, Simona Scito, Antonio Scandapano, Donatella Dominis, Rosa Orefice e Viviana Tassinari, si è svolta l'allenamento collegiale regionale al quale hanno preso parte oltre cinquanta ginnasti e ginnaste delle società Fitness Trybe Pomigliano d'Arco, New Settimo Cerchio Ponticelli, California

doce sono stati curati gli aspetti scrobatici e coreografici della disciplina. Il momento particolarmente felice dell'aerobica campana è testimoniato anche dalla partecipazione di Ylenia Orsini, della ginnasta Gaia Lurito, Training Camp dell'Unione Europea Ginnastica di Cosentino e la convocazione della coppia mista Lucia Lanzano Lavadera e del loro tecnico Giorgio Illiano ai prossimi campionati Europei in programma ad Ancona, dove sarà presente anche Sergio Bellantoni, ufficiale di gara internazionale, tra le eccellenze continentali. Soddisfazione del consigliere regionale di sezione Graziano Piccolo (nella foto).

PALLANUOTO - MONDIALI Setterosa eliminato, oggi tocca agli uomini BUDAPEST. La Russia vendica l'eliminazione alle Olimpiadi di Rio ed esclude il Setterosa di Fabio Conti dalla zona-medaglie dei Mondiali di pallanuoto in corso di svolgimento a Budapest. L'Italia, che fino a questo momento era stata perfetta in Ungheria, paga una partenza choc (0-4 dopo i primi nove minuti effettivi di gioco) e, nonostante un prodigioso rientro con addirittura il +2 ad un minuto e mezzo dalla terza sirena, finisce per capitolare di misura sull'8-9 dopo una serie impressionante di errori e imprecisioni. Stasera (alle 22 nel quarto di finale con la Croazia) toccherà al Settebello di Campagna e dei napoletani Renzuto e Bertoli il compito di mantenere in corsa la pallanuoto italiana.



In breve

Pallanuoto Mondiali femminili l'Italia eliminata
Niente medaglie per il Setterosa.

In semifinale nel torneo iridato di Budapest va
la Russia, che batte l'Italia di misura, 9-8,
grazie ad un'ottima prestazione difensiva, al
coraggio evidenziato in certe situazioni
offensive e alle parate di Karnaukh,
determinante in varie occasioni, compreso l'
intervento sull'ultima deviazione sottomisura
di Aiello a un paio di secondi dalla sirena. Le
azzurre pagano una partita a strappi (sotto 4-
0, avanti 5-4 e successivamente 7-5, poi di
nuovo sotto 9-7) e la bassa incidenza in
superiorità numerica (3/9 contro 1/3). Il
Setterosa, bronzo a Kazan e argento olimpico
a Rio, esce così dalla zona medaglie e
giocherà per i posti dal quinto all'ottavo posto.
MONDIALINUOTO In acqua Pellegrini
DettiePaltrinieri Laprima provain staffettanonè
andata,maè adesso che scattail mondiali
Federica Pellegrini.

Nella piscina diBudapest, l'olimpionica azzurra
cercherà nella suagara,i 200 stile,l'affondo
vincenteper portarsiinfinale e conquistarela
settimamedaglia iridataconsecutiva. La terza
giornatadigarein vascacala infattii
bigdell'Italnuoto: aparte laDivina, ci sarà
subitola battaglia negli 800 stile che vedrà
difrontegli amici-rivali Paltrinieri eDetti.
L'olimpionico punta alla doppietta 800-1500,
illivornese, già bronzoni 400, cercalagloria
pure sulla
doppiadistanza. Nei 50 rana tornano in vasca
Fabio Scozzolielamatricola Nicolò Martinenghi.
E un'altra
diciottenne, SimonaQuadarella, sigiocherà
sue chance nella finalissima dei 1500 stile
incui
KatieLedecky ha preso il largo sulle avversarie.

Mercoledì 25 luglio 2017
Il Mattino

Sport 21

Campania, falsi tesseramenti: deferito l'ex presidente

La Procura di Napoli ha rinviato a giudizio l'ex presidente della Campania Calcio, Giuseppe Di Stefano, per aver falsificato i tesseramenti di giocatori.

Giuseppe Di Stefano, 62 anni, è stato rinviato a giudizio per aver falsificato i tesseramenti di giocatori per il campionato di calcio dilettante della Campania. Il giudice ha rinviato a giudizio Di Stefano per aver falsificato i tesseramenti di giocatori per il campionato di calcio dilettante della Campania. Il giudice ha rinviato a giudizio Di Stefano per aver falsificato i tesseramenti di giocatori per il campionato di calcio dilettante della Campania.



Le elezioni regionali si avvicineranno presto. Il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, ha annunciato che il governo regionale sarà formato da una coalizione di centro-destra. De Luca ha annunciato che il governo regionale sarà formato da una coalizione di centro-destra. De Luca ha annunciato che il governo regionale sarà formato da una coalizione di centro-destra.

Atletica Si allena con Ciappa al Virgiliano, agli Europei U20 ha vinto anche l'argento nei 400m

Regia l'ora della staffetta (4x800) a Virgiliano tra due giorni. L'atletica si allena con Ciappa al Virgiliano, agli Europei U20 ha vinto anche l'argento nei 400m.



Il campionato di calcio dilettante della Campania si svolgerà dal 2018 al 2019. Il campionato di calcio dilettante della Campania si svolgerà dal 2018 al 2019. Il campionato di calcio dilettante della Campania si svolgerà dal 2018 al 2019.

Il fioretto rosa è sempre d'oro, bronzo Curatoli

Il nuovo duello tra i campioni. Curatoli ha vinto il fioretto rosa. Il nuovo duello tra i campioni. Curatoli ha vinto il fioretto rosa.



Le gare di atletica si svolgono al Virgiliano. Le gare di atletica si svolgono al Virgiliano. Le gare di atletica si svolgono al Virgiliano.



azzurri vantano i primi tempi dell' anno (7'41"64 Gabriele, 7'47"27 Greg). Da battere, sia perché campione in carica sia per quanto mostrato nei 400, il discusso cinese Sun Yang, poi l' australiano Horton, che nuoteranno in quarta e ultima serie con Detti, mentre Paltrinieri sarà nella terza col danese Christiansen.

«I 400 sono stati una gara tattica: contava la medaglia, non il colore - attacca il livornese -. Negli 800 sarà un' altra storia. Non penso che sarà una gara d' attesa. Con Sun, inutile arrivarci agli ultimi 100, perché non lo batti mai. Bi sognerà avere de secondi ai 700». Discorso che vale ancor più per l' emiliano, che non ha lo sprint, ma che appare molto sicuro di sé. «Ho voglia di gareggiare e soprattutto ho ancora tanta voglia di vincere - assicura Paltrinieri -. Sono contento di aprire con gli 800, per non arrivare ai 1500 senza aver nuotato come alle Olimpiadi.

Per conquistare l' oro so che non me li devo portare dietro fino alla fine». Specie Sun, che ritrova dopo la fuga poco prima di salire sui blocchi nella finale dei 1500 di Kazan 2015.

«Quell' esperienza mi ha maturato: penserò solo a me stesso, qualsiasi cosa accada».



C. C. NAPOLI

Quadarella tra le grandi

La romana col 4° tempo nella finale dei 1500 sl, prenotati dalla Ledeky

Nessun azzurro in finale, unica a qualificarsi per una di quelle in programma domani Simona Quadarella.

Nei 1500 la 18enne romana di Ottavia allenata da Christian Minotti (argento nei 1500 agli europei di Berlino 2002) strappa il 4° tempo (16'07"08) battendo nella sua batteria l'ungherese Kapas, campionessa europea. Poi la Ledeky fa gara a sé.

«Contenta di questo tempo che promette bene - afferma la Quadarella -. In acqua mi sento bene e ci sto anche di testa. Ho gestito la gara guardando molto le altre e cercando di non strappare troppo. Perdo ancora tanto in virata e devo spingere di più per buttare giù secondi. Spero di riuscirci già in finale». Il confronto con la concittadina Alessia Filippi (campionessa mondiale a Roma 09, nonché argento olimpico e bronzo mondiale negli 800) la stimola ma non la condiziona. «Non mi sento la sua erede. Spero tra qualche di poter essere affiancata a lei.

E' sempre stata un riferimento per me e sono contenta dell' imbozza al lupo che mi ha formulato prima dei Mondiali». In tribuna a seguirla tutta la famiglia. «Mamma, papà, gli zii e i miei cugini... Sono venuti a vedermi anche con la scusa di fare una vacanza». Campionessa mondiale juniores dei 1500 e argento negli 800 sl nel 2015, ora mira al grande colpo ma è già tra le più forti al mondo.

32 NUOTO

TUTTOSPORT

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017

PALLANUOTO

IL SETTEROSA SPRECA TUTTO DAI SETTEBELLO



La delusione della settemila dopo la sconfitta con la Russia (3-4)...

MANUELE MORICOLA
Settemila all'infinito e ritorno, ma poi di nuovo all'infinito. Battuta dalla Russia in un quarto di finale incredibile, l'Italia femminile del pallanuoto finisce fuori dalla zona medaglie e domani sarà quindi costretta a giocare per un bronzo in questo posto contro l'Australia. La squadra di Corci va all'infinito poco dopo l'inizio del secondo tempo, quando la Russia diventa agli Olimpici di Rio seguita da 6, poi torna a "travolge le stelle", recuperando e portandosi addirittura a doppio vantaggio sul 7-3 a senso unico battuta con la Russia, che sembrava ormai la. Tenere a questo punto è accanirsi quanto che nessuno si aspettava. Il settemila, sempre lì a puntare abundantemente difensiva, subisce e quanto gli di lì tra la fine del terzo tempo e l'inizio del quarto. Finisce ancora ridurre le distanze, ma poi felice che superarla numericamente consecutive. Così si concretizza il suo clamore e intanto il set dopo gli occhi concentrati: bruciato al Mondo di Kazan 2015 e agli Europei di Belgrado 2016, riproposto al

QUARTI-L'ITALONNE RIMONTA UN INIZIO SHOCK CON LA RUSSIA, MA CEDE SUL PIU' BELLO. ALLE 22 UOMINI CONTRO LA CROAZIA

Giochi di Rio la scorsa estate. «Abbiamo pagato duramente, se non possiamo andare - commenta accigliato il Fabio Corci -. Più la squadra è stata brava a recuperare, ma evidentemente spendendo troppo e così non si riusciva a contenere la reazione della Russia. Il nel finale è mancata quella lucidità che sarebbe stata necessaria. Pevcata, ma questo significa non fare ancora molto e ripresentarsi. Quindi tutto sulle spalle del Settemila che sabato sera 22 con lettera in via Balotelli prima in vasca per affrontare la Croazia nei quarti di finale. La squadra vicinista affronta con ogni probabilità quelle semifinali a Serbia, campione in carica, ma anche non olimpico ed europeo, e ritorna nella semifinale World League. «Mi aspetto una grande partita tra due squadre che ormai si conoscono a memoria - afferma il Coach Campagna -. Abbiamo visto che la Croazia al momento ha cambiato un po' il suo modo di giocare, tendendo più verso il gioco apertivo che dobbiamo stare molto attenti alla ripartizione. Ma siamo pronti e preparati sotto ogni punto di vista e confidiamo di poter continuare ad essere protagonisti. Per quanto concerne la formazione, è probabile che venga schierato tra i pali dall'allenatore Truppo, ormai recuperato dopo un lungo periodo di infortunio. E il diavolo a quattro tra l'allenatore di Pinerò e il suo compagno di squadra nel River Salsola, potrebbe essere decisivo nell'economia della gara.

ITALIA RUSSIA 0

FILIPPA GILBERTI
ITALIA/RUSSIA: 0-0 (0-0). 1-1 (1-0) al 12' (1-0). 2-1 (2-0) al 15' (2-0). 2-2 (2-0) al 18' (2-0). 3-2 (3-0) al 21' (3-0). 3-3 (3-0) al 24' (3-0). 4-3 (3-0) al 27' (3-0). 4-4 (3-0) al 30' (3-0).

RUSSIA/ITALIA
RUSSIA/ITALIA: 0-0 (0-0). 1-1 (1-0) al 12' (1-0). 2-1 (2-0) al 15' (2-0). 2-2 (2-0) al 18' (2-0). 3-2 (3-0) al 21' (3-0). 3-3 (3-0) al 24' (3-0). 4-3 (3-0) al 27' (3-0). 4-4 (3-0) al 30' (3-0).

ITALIA/ITALIA
ITALIA/ITALIA: 0-0 (0-0). 1-1 (1-0) al 12' (1-0). 2-1 (2-0) al 15' (2-0). 2-2 (2-0) al 18' (2-0). 3-2 (3-0) al 21' (3-0). 3-3 (3-0) al 24' (3-0). 4-3 (3-0) al 27' (3-0). 4-4 (3-0) al 30' (3-0).

ITALIA/ITALIA
ITALIA/ITALIA: 0-0 (0-0). 1-1 (1-0) al 12' (1-0). 2-1 (2-0) al 15' (2-0). 2-2 (2-0) al 18' (2-0). 3-2 (3-0) al 21' (3-0). 3-3 (3-0) al 24' (3-0). 4-3 (3-0) al 27' (3-0). 4-4 (3-0) al 30' (3-0).

ITALIA/ITALIA
ITALIA/ITALIA: 0-0 (0-0). 1-1 (1-0) al 12' (1-0). 2-1 (2-0) al 15' (2-0). 2-2 (2-0) al 18' (2-0). 3-2 (3-0) al 21' (3-0). 3-3 (3-0) al 24' (3-0). 4-3 (3-0) al 27' (3-0). 4-4 (3-0) al 30' (3-0).

ITALIA/ITALIA
ITALIA/ITALIA: 0-0 (0-0). 1-1 (1-0) al 12' (1-0). 2-1 (2-0) al 15' (2-0). 2-2 (2-0) al 18' (2-0). 3-2 (3-0) al 21' (3-0). 3-3 (3-0) al 24' (3-0). 4-3 (3-0) al 27' (3-0). 4-4 (3-0) al 30' (3-0).

IDUE GIORNI VERITA' LA PELLEGRINI PER LA LEGGENDA I GEMELLI DIVERSI PER IL POTERE

GIORGIO PANINI

In tre per la storia, da sinistra a due giorni, il due giorni della verità per il nuoto italiano, con le finali dei 1500 metri femminili e dei 1500 metri maschili. Le due finali sono state le più spettacolari della stagione. In una delle due finali, la finale dei 1500 metri femminili, la Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese. In una delle due finali, la finale dei 1500 metri maschili, la Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese.

La Ledeky è stata la più forte delle due finali, la finale dei 1500 metri femminili. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese.

ANITA BIANCHI

La Ledeky è stata la più forte delle due finali, la finale dei 1500 metri femminili. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese.

La Ledeky è stata la più forte delle due finali, la finale dei 1500 metri femminili. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese.

ANITA BIANCHI

La Ledeky è stata la più forte delle due finali, la finale dei 1500 metri femminili. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese.

La Ledeky è stata la più forte delle due finali, la finale dei 1500 metri femminili. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese. La Ledeky ha fatto un'ottima gara, battendo la russa e la cinese.

Quadarella tra le grandi

La romana col 4° tempo nella finale dei 1500 sl, prenotati dalla Ledeky

Non era ancora in finale ma si è qualificata per una di quelle in programma domani Simona Quadarella. Nei 1500 la 18enne romana di Ottavia allenata da Christian Minotti (argento nei 1500 agli europei di Berlino 2002) strappa il 4° tempo (16'07"08) battendo nella sua batteria l'ungherese Kapas, campionessa europea. Poi la Ledeky fa gara a sé.

«Contenta di questo tempo che promette bene - afferma la Quadarella -. In acqua mi sento bene e ci sto anche di testa. Ho gestito la gara guardando molto le altre e cercando di non strappare troppo. Perdo ancora tanto in virata e devo spingere di più per buttare giù secondi. Spero di riuscirci già in finale». Il confronto con la concittadina Alessia Filippi (campionessa mondiale a Roma 09, nonché argento olimpico e bronzo mondiale negli 800) la stimola ma non la condiziona. «Non mi sento la sua erede. Spero tra qualche di poter essere affiancata a lei.

E' sempre stata un riferimento per me e sono contenta dell' imbozza al lupo che mi ha formulato prima dei Mondiali». In tribuna a seguirla tutta la famiglia. «Mamma, papà, gli zii e i miei cugini... Sono venuti a vedermi anche con la scusa di fare una vacanza». Campionessa mondiale juniores dei 1500 e argento negli 800 sl nel 2015, ora mira al grande colpo ma è già tra le più forti al mondo.



ha il quarto tempo

Calma e costanza La Quadarella sogna nei 1500

La manda papà Carlo, che nuota ancora e fa l'allenatore (non di lei, il suo è Christian Minotti). La manda mamma Marzia, che le dà morale più di tutti. E la manda Erica, la sorella che nuotava come lei, fa l'ingegnere a Milano e prima che Simona Quadarella si qualificasse a Riccione per i Mondiali nei 1500 col 3° tempo 2017 in 16'03"55, si comprò il biglietto per Budapest. Simona stasera si tufferà nella finale della neo specialità olimpica che «cominciavo a non sopportare più, se non ci fosse stata Tokyo 2020, poi è cambiato il mio modo di pensare. Un mio pregio? La costanza, in acqua e fuori». Ha avuto per tutor Paltrinieri «un esempio solo vederlo». La Ledecy italiana?

«Vederla fa sempre un certo effetto: troppo cannibale». Quando le chiedono dell'americana, Simona dice che il mito era piuttosto sua sorella, che inseguiva dalle tribune anche col monopattino. Da brutto anatroccolo a finalista mondiale col 4° crono in 16'07"08: col personale sarebbe virtualmente sul podio. Romana del 1998 è l'ex bambina che in un tema in terza elementare scrisse: «Ho una sorella molto forte, io voglio diventare come lei, anzi più forte». E oggi è il giorno.

s.a.

RUSSIA 9
ITALIA 8
1500 metri, 20.09.2017
Finale, 1500 metri, 20.09.2017
Finale, 1500 metri, 20.09.2017
Finale, 1500 metri, 20.09.2017



Il ventennio azzurro Romina Adello, 77 anni e da un anno contro la russa Maria Bortone

La rimonta e la delusione Setterosa senza medaglie

Avvio shock nei quarti con il 4-0 Russia, poi la reazione e un altro break decisivo dei rivali. Il c.t. Conti: «Perdere così ci farà crescere»

Finale, 1500 metri, 20.09.2017
Finale, 1500 metri, 20.09.2017
Finale, 1500 metri, 20.09.2017
Finale, 1500 metri, 20.09.2017

Calma e costanza La Quadarella sogna nei 1500

La manda papà Carlo, che nuota ancora e fa l'allenatore (non di lei, il suo è Christian Minotti). La manda mamma Marzia, che le dà morale più di tutti. E la manda Erica, la sorella che nuotava come lei, fa l'ingegnere a Milano e prima che Simona Quadarella si qualificasse a Riccione per i Mondiali nei 1500 col 3° tempo 2017 in 16'03"55, si comprò il biglietto per Budapest. Simona stasera si tufferà nella finale della neo specialità olimpica che «cominciavo a non sopportare più, se non ci fosse stata Tokyo 2020, poi è cambiato il mio modo di pensare. Un mio pregio? La costanza, in acqua e fuori». Ha avuto per tutor Paltrinieri «un esempio solo vederlo». La Ledecy italiana?

«Vederla fa sempre un certo effetto: troppo cannibale». Quando le chiedono dell'americana, Simona dice che il mito era piuttosto sua sorella, che inseguiva dalle tribune anche col monopattino. Da brutto anatroccolo a finalista mondiale col 4° crono in 16'07"08: col personale sarebbe virtualmente sul podio. Romana del 1998 è l'ex bambina che in un tema in terza elementare scrisse: «Ho una sorella molto forte, io voglio diventare come lei, anzi più forte». E oggi è il giorno.

La Guida
Stasera alle 22 c'è il Settebello contro la Croazia

La Guida
Stasera alle 22 c'è il Settebello contro la Croazia

La Guida
Stasera alle 22 c'è il Settebello contro la Croazia

MARTEDI 25 LUGLIO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

2-RUOTE-4
INFORMAZIONE PROMOZIONALE
RENAULT SPORT CLIO CUP
ITALIA
CLIO CUP ITALIA: GIRA LA RUOTA

La nuova Clio Cup Italia continua a girare. Dopo il 6° appuntamento con il podio del campionato, l'aspirante campione...
RIFFLETTORI PUNTATI SULLE NOVITÀ

LA GUIDA
Stasera alle 22 c'è il Settebello contro la Croazia

Indietro alle 22 c'è il Settebello contro la Croazia...
Stasera alle 22 c'è il Settebello contro la Croazia...
Stasera alle 22 c'è il Settebello contro la Croazia...



C. C. NAPOLI

Deti, Paltrinieri e Pellegrini Sogni e orgoglio: caliamo gli assi

I gemelli del mezzofondo oggi nelle batterie degli 800 contro il comune nemico Sun Federica inizia l'avventura nei 200 sl a caccia del 7° podio consecutivo: «Sono serena»

Assi di cuori: l'Italia li cala tra oggi e domani. Le 24 ore in cui i Mondiali potranno diventare azzurrissimi se i pluridecorati gemelli del mezzofondo, Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti, si esalteranno negli 800, e se Federica Pellegrini farà valere ancora la sua legge nei 200 sl, che dal 2005 le regalano sempre il podio. La verità uscirà inesorabile e dirà quanto le tre punte azzurre incideranno sul bottino complessivo, in vista dei 1500 di chiusura in cui Greg difenderà l'unico titolo conquistato due anni fa a Kazan.

GEMELLI Per il fresco Gregorio la prima vera gara, la più sentita dopo il trionfo di Rio, è questa: è la rivincita attesa da due anni contro Sun Yang e perciò si è preparato «maniacalmente, sono un perfezionista» in ogni dettaglio, ha studiato lui e i concorrenti dalla tribuna mentre si azzannavano nei 400 sl. «Questa è la gara che nessuno vuol perdere», fa Detti, fresco invece di medaglia di bronzo, unico volto già sorridente di questi Mondiali. «Favoriti?»

In 4 e siamo già troppi, senza considerare le sorprese», aggiunge il livornese festeggiato ieri anche da Rosolino: «Io li aspetto tutti allo stesso modo. I 400 sono la gara che mi piace di più, gli 800 sono la gara che mi viene meglio». Anche Gabri non vuole insomma perderla, e comincerà a saggiare la reazione dei rivali già oggi in batteria contro i due avversari sul podio di domenica e di Rio, cioè il cinese Sun Yang e l'australiano Mack Horton, certamente nella serie più difficile rispetto a quella di Gregorio, al quale però toccherà il pericolo tutto europeo (il polacco Wojdak, l'austriaco Aubbock, l'ungherese Gergely Gyurta e il norvegese Kristiansen). Contro il cinese che ha impressionato nei 400 sl, Gregorio spera di regolarli i conti attesi da due anni: perché a Kazan perse dall'asiatico negli 800 e non poté sfidarlo nei 1500 per la famosa fuga, né lo ritrovò a Rio essendo stato eliminato. La gara delle 30 vasche non fa più parte del vero repertorio di Sun, che però agli 800 tiene anche se arrivano tra i 400 vinti e i 200 da riconquistare. Dopo la tripletta nella gara che ha di Thorpe, Sun ha mostrato una condizione smagliante per non dire una superiorità schiacciante che fa di lui il più grande nemico di Gregorio. «Non sarà una gara tattica come nei 400, chi avrà ai 700 metri due metri di vantaggio su Sun che a Kazan mi batté nella vasca», indica Detti, anche il concorrente Park Tae-Hwan che media il ricambio nella medaglia di bronzo di domenica. Ma a Gregorio inverteva un rapporto quasi costante.

NUOVA > Mondiali a Budapest

CHI DEBETE PER LA NUOVA

Prima dei Mondiali di Budapest, ecco il confronto tra i favoriti per le finali. In alto: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).

800 SL UOMINI

OGGI BATTERIA
Le batterie saranno alle 10.00. Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).

Battone Arcobaleno Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).

200 SL DONNE

OGGI BATTERIA
Le batterie saranno alle 10.00. Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).

200 SL DONNE

OGGI BATTERIA
Le batterie saranno alle 10.00. Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).



200 SL DONNE

OGGI BATTERIA
Le batterie saranno alle 10.00. Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).



9

La medaglia al Mondiali di Federica Pellegrini: 4 ori, 4 argenti, un bronzo

Deti, Paltrinieri e Pellegrini Sogni e orgoglio: caliamo gli assi

I gemelli del mezzofondo oggi nelle batterie degli 800 contro il comune nemico Sun Federica inizia l'avventura nei 200 sl a caccia del 7° podio consecutivo: «Sono serena»

LE GARE DI OGGI
Mondiali di Budapest, 25 luglio 2017. Le batterie saranno alle 10.00. Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).

LE GARE DI DOMANI
Mondiali di Budapest, 26 luglio 2017. Le batterie saranno alle 10.00. Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).

LE GARE DI DOPODOMANI
Mondiali di Budapest, 27 luglio 2017. Le batterie saranno alle 10.00. Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).

Peaty e la Sjostrom sono stellari Ma stavolta senza record mondiale

Lui domina i 100 rana, lei i 100 farfalla, però passano troppo veloci per il primato

BONASISTI
Mondiali di Budapest, 25 luglio 2017. Le batterie saranno alle 10.00. Il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).



CHI DEBETE PER LA NUOVA
Prima dei Mondiali di Budapest, ecco il confronto tra i favoriti per le finali. In alto: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017). In basso: il campione olimpionico di Rio, il cinese Sun Yang (2017).

vantaggio dal cinese forse potrà pensare di prendere l'oro».

Quell'oro che sapeva difficile da raccogliere nei 400 ora proverà a cercarlo nella gara doppia che fu sua per un segmento d'estate nel 2014, ma che Paltrinieri non ha più mollato vincendola in Europa due volte.

«Negli 800 devo ancora nuotare la gara perfetta - riprende Detti - a Barcellona fui 11°, a Kazan non c'ero e a Rio non c'era la gara, non era ancora olimpica. Quindi sarà una novità per tutti ed anche per me».

Paltrinieri scalpita da giorni: «Voglio andare a bomba, voglio prendermi la rivincita e fare finalmente una gara vera con Sun che a Kazan mi battè solo nell'ultima vasca, i reduci dai 400 li ho visti tutti bene». E c'è anche il coreano Park Tae Hwan che medita il riscatto dopo la medaglia di legno di domenica. Ma a Gregorio interessa soprattutto questo confronto tecnico col cinese che è mancato in questi anni, e riuscire a farlo nell'unica vera occasione è una spinta formabile in più: «Dopo aver vinto tutto - fa Paltrinieri - mi sono posto altri obiettivi, non solo nel fondo. Ho in testa molte cose, a cominciare proprio da questi Mondiali che dovranno dare alcune risposte. E' importante che arrivino prima gli 800: voglio nuotarli subito bene: ormai reputo importanti allo stesso modo sia la nuova specialità olimpica sia i 1500. Nel quadriennio dovrò lavorare molto anche sulla velocità in questa prova, ci sarà da insistere e io sono qui semplicemente per andare più forte e vincerli.

Che Sun stia così bene mi motiva doppiamente».

VERITÀ FEDE Per Federici, stasera sarà l'occasione di prendere la settima finale di fila nei 200 sl del cuore che qui vinse nel 2010 agli Europei. Bicampionessa nel 2009 e 2011, bi-argento uscente tra 2013 e 2015: «Sono in una dimensione di tranquillità. La Ledecy è sempre forte, va sempre forte e spinge a tutta. Vedremo nei 200, lei è la campionessa in carica, e io proverò ad attaccarmi...». La prima donna ad aver sempre preso il podio in 6 edizioni punta alla settima e quindi è quella che a quasi 29 anni ci mette più la faccia ma anche il mestiere, la classe, l'orgoglio.

Nella batteria di Federici ci saranno la francese Bonnet, la triolimpionica Hosszu e Alice Mizzau. Si attendono meraviglie.

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

La rimonta e la delusione Setterosa senza medaglie

Avvio shock nei quarti con il 4-0 Russia, poi la reazione e un altro break decisivo delle rivali. Il c.t. Conti: «Perdere così ci farà crescere»

Non basta un cuore grande che produce una rimonta sensazionale. Non basta dagli spalti l'incanto della Di Mario, giunta in mattinata a Budapest per sostenere le ex compagne. E non basta aver disputato una prima fase da applausi, chiudendo a punteggio pieno.

Sull' Isola Margherita, a cantare sotto la pioggia, è la Russia: «Onore a loro, hanno avuto un approccio migliore. Ma anche delusioni come questa ci aiutano a crescere» dice Fabio Conti consolando le azzurre.

FACCE Dall' avvio-choc (4-0 per la squadra di Gaidukov che buca soprattutto da posizione 1 la zona M del Setterosa) a una reazione da grande (Emmolo sigla il primo vantaggio sul 5-4 al 18', poi l' unico +2 sul 7-5 al 21') che però resta un' illusione perché le russe confezionano un micidiale break di 4-0 tra terzo e quarto tempo, tornando a difendere con attenzione. Sul 9-7 Bianconi concretizza una superiorità numerica, ne fallisce un' altra, quindi il Setterosa spreca l' ultimo uomo in più allo scadere: la difficile deviazione volante della generosa Aiello viene respinta da Karnaukh. «È stata una partita a due facce, anzi tre o quattro... Abbiamo prodotto un enorme sforzo per recuperare, perdendo lucidità. Di certo non gettiamo quanto di buono avevamo fatto vedere fin qui, anche nel resto della stagione» osserva il c.t.

Alla fine non bastano nemmeno alcune buone prestazioni individuali, come quelle di Garibotti e Queirolo. Pesano i tanti gol incassati in parità numerica, ben 8.

SLIDING DOORS Il Setterosa (terzo a Kazan 2015) e la Russia si erano affrontati due volte ai Giochi di Rio, chiusi rispettivamente con la medaglia d' argento e di bronzo (oro agli Usa): doppia vittoria azzurra, 10-5 nella prima fase e 12-9 in semifinale.

Domenica mattina era stato respinto il ricorso dell' Olanda per l' ottavo di sabato sera con le russe, terminato 11-10. Il giallo nel terzo tempo, sull' 8-8: confusione sotto porta, Gaidukov chiama time out quando ormai il possesso palla è nelle mani avversarie (ritenendo erroneamente di usufruire di una superiorità numerica), così sarebbe rigore a favore delle olandesi, ma il c.t.

riferisce furbescamente di averlo chiamato con l' attacco ancora vivo. Dopo 5' di conciliabolo tra arbitri e giuria, la Russia se la cava: rientra in possesso di palla per gli ultimi 6" di azione e non subisce il

REPORTAGE DI LUIGI DI STEFANO LA GAZZETTA DELLO SPORT

2-RUOTE-4
INFORMAZIONI PROMOZIONALI

RENAULT SPORT CLIO CUP
ITALIA

CLIO CUP ITALIA: GIRA LA RUOTA

La storia della Clio Cup Italia comincia a girare. Dopo 18 prove disputate nei mesi scorsi, domenica 23 luglio si è disputata la 19ª prova del campionato. In questa occasione, la Renault Sport ha organizzato una giornata speciale, dedicata ai fans e ai clienti. La manifestazione si è svolta presso il circuito di Mugello, in provincia di Prato, e ha visto la partecipazione di oltre 100 piloti e 1.000 spettatori. L'evento è stato arricchito da una serie di iniziative, tra cui una gara di avviamento per i giovani piloti e una sessione di test per i clienti Renault. La Renault Sport ha così voluto creare un momento di incontro e di scambio con i propri sostenitori, dimostrando il suo impegno nel promuovere lo sport e la mobilità sostenibile.

La rimonta e la delusione Setterosa senza medaglie
● Avvio shock nei quarti con il 4-0 Russia, poi la reazione e un altro break decisivo delle rivali. Il c.t. Conti: «Perdere così ci farà crescere»

LA GUIDA
Stasera alle 22 c'è il Settebello contro la Croazia

Non c'è stato un solo colpo di scena. In una partita che ha visto un'alternanza di fortune, le azzurre hanno trovato il modo di battere le russe. La partita è stata decisa nel terzo tempo, quando le italiane hanno approfittato di un errore difensivo delle avversarie per siglare il vantaggio. La partita è stata molto combattuta e ha visto diverse occasioni di gol. Le azzurre sono riuscite a superare un'ottima prestazione delle russe, che hanno dominato la prima metà della partita. La partita è stata molto interessante e ha visto un'ottima prestazione di entrambe le squadre.

REFLETTORI PUNTATI SULLE NOVITÀ

Le novità della stagione sono state presentate durante la conferenza stampa. Le azzurre hanno presentato una serie di nuovi giocatori, tra cui una giovane promessa che ha fatto un'ottima impressione. Le russe hanno anche presentato una serie di nuovi giocatori, tra cui una veterana che ha dimostrato di essere ancora in grado di competere a livello internazionale. La partita è stata molto combattuta e ha visto diverse occasioni di gol.

IL MEDAGLIERE

Paese	Gold	Silver	Bronze
Italia	1	1	1
Russia	1	1	1
Altre Nazioni	0	0	0

Calma e costanza La Quadarella sogna nei 1500

La quadra Carla, che ha vinto la medaglia d'argento nei 1500 metri, ha dimostrato una grande calma e costanza durante la gara. La sua prestazione è stata molto equilibrata e ha permesso di superare le avversarie. La sua tecnica è molto solida e ha permesso di resistere fino alla fine della gara. La sua gara è stata molto interessante e ha visto un'ottima prestazione di entrambe le squadre.

RECAPIT

La gara dei 1500 metri si è disputata domenica 23 luglio. Le azzurre hanno vinto la gara con un tempo di 1:50.00. Le russe sono state sconfitte con un tempo di 1:51.00. La gara è stata molto combattuta e ha visto diverse occasioni di gol.

Simona Quadarella, 18 anni



penalty.

Guadagnandosi prima i quarti e poi la semifinale, mentre noi giocheremo per i piazzamenti dal 5° all' 8° posto. Così va la vita.

FRANCO CARRELLA



C. C. NAPOLI

Il Setterosa contro la Russia va sotto, rimonta, ma si ferma sul più bello: addio alle medaglie

SETTEBELLO, A TE LA CROAZIA VA IN ONDA LA SFIDA INFINITA

Occasione sprecata, l'Italiatorna a casa, la Russia accede alle semifinali. E così il Setterosa, bronzo a Kazan 2015, paga una partita a singhiozzo, cominciata male (sotto 0-4), proseguita sulle ali dell'entusiasmo (avanti 5-4 e poi 7-5), e finita contro un muro (9-7, sì: per le altre). Le speranze della pallanuoto azzurra sono tutte nel fascino della sfida di oggi (ore 22) tra il Settebello e la Croazia. Sfida infatti 5553, a 5 centesimi dal suo record di Rio, complice un passaggio velocissimo a 2567 che le ha fatto perdere brillantezza nel finale. Si giocherà il titolo di donna copertina del Mondiale di Budapest con Katinka Hosszu che ieri ha infiammato la Duna Arena vincendo i 200 misti senza però avvicinare il suo record del mondo e mostrando i segni di una evidente tensione, col terrore di deludere la gente accorsa per lei. La somma dei centesimi dei record mancati prona. L'ultimo precedente iridato a Barcellona 2013: 10-8 per i croati. Oggi si gioca per accedere alla semifinale e il c.t. azzurro, Sandro Campagna, non l'ha definita tanto per il sottile: «Aaaa, che bella partita!». Lo è, lo sarà. Ma certo per il Settebello sarebbe importante andare avanti in questa rassegna di Budapest. Per cancellare qualche vecchia delusione colorata di grigio. Torna in mente, per esempio, la sfida all'Acquatics Centre di Londra quando, il 12 agosto 2012, Italia e Croazia si sfidarono nella finale dei Giochi.

Vinsero i croati 8-6, col maestro Rudic che sconfisse l'allievo Campagna per quello che divenne il suo quarto alloro olimpico in veste di allenatore. Tra le grandi sfide della storia c'è senz'altro quella nel Mondiale di Shanghai 2011, col successo degli azzurri per 9-8 in semifinale, partita che aprì le porte al terzo titolo iridato vinto in finale contro la Serbia.

MONDIALE 2017
NUOTO
CORRIERE DELLO SPORT - STABIO 33
MONDIALI

LA ROMANA CON IL QUARTO TEMPO
Sulla lunga distanza scatta automatico il paragone con la Filippi
QUADARELLA NEI 1500 È IN FINALE: ABBIAMO LA NUOVA PUPONA?



di Enrico Spada
SULLA LUNGA DISTANZA scatta automatico il paragone con la Filippi. Stefania Quaresima, 28 anni, romana della Fiamme Rosse ma cresciuta all'Esterno, è in finale nei 1500 metri. È un record per la nostra nuotatrice. La sua performance è stata impressionante, con un tempo di 19'42"00, che le ha permesso di accedere alla semifinale. La sua performance è stata impressionante, con un tempo di 19'42"00, che le ha permesso di accedere alla semifinale.

«Me paragoni, lei è stata una grandissima nei 1500»
«Me paragoni, lei è stata una grandissima nei 1500»

«Me paragoni, lei è stata una grandissima nei 1500»
«Me paragoni, lei è stata una grandissima nei 1500»

«Me paragoni, lei è stata una grandissima nei 1500»
«Me paragoni, lei è stata una grandissima nei 1500»

PALLANUOTO
Il Setterosa contro la Russia va sotto, rimonta, ma si ferma sul più bello: addio alle medaglie
SETTEBELLO, A TE LA CROAZIA VA IN ONDA LA SFIDA INFINITA



di Giorgio Bazzarelli
Occasione sprecata. Finisce a casa, la Russia accede alle semifinali. E così il Setterosa, bronzo a Kazan 2015, paga una partita a singhiozzo, cominciata male (sotto 0-4), proseguita sulle ali dell'entusiasmo (avanti 5-4 e poi 7-5), e finita contro un muro (9-7, sì: per le altre). Le speranze della pallanuoto azzurra sono tutte nel fascino della sfida di oggi (ore 22) tra il Settebello e la Croazia. Sfida infatti 5553, a 5 centesimi dal suo record di Rio, complice un passaggio velocissimo a 2567 che le ha fatto perdere brillantezza nel finale.

«Me paragoni, lei è stata una grandissima nei 1500»
«Me paragoni, lei è stata una grandissima nei 1500»



C. C. NAPOLI

PALLANUOTO FEMMINILE

En plein Bogliasco tutte le giovanili alle finali scudetto

Dopo le Under 17 e 19 ecco le 15

TRESUTRE. Anche quest'anno il Bogliasco Bene di pallanuoto femminile centra l'obiettivo di portare tutte le squadre giovanili alle finali di categoria. Dopo le Under 17 (che hanno chiuso al quinto posto) e Under 19 (in Final Eight a Fiuggi domenica) ecco le Under 15. Le giovanissime allenate da Mario Sinatra hanno superato le semifinali. A Santa Maria Capua Vetere il Bogliasco ha centrato tre vittorie su altrettanti incontri. I successi contro Plebiscito Padova (12-6), Volturno (10-9) e Messina (10-6) hanno permesso alle liguri di chiudere al primo posto.

«Bene per i risultati, non benissimo per le prestazioni ha osserva Sinatra con un certo spirito critico - Ma non giocare benissimo e vincere è comunque una buona cosa». Le finali si giocheranno a Rapallo dall'8 all'11 agosto. A contendersi il titolo Rapallo, Bogliasco, Volturno, Trieste, Florentia, Sis Roma, Orizzonte e Cosenza.

Under 15 maschili Verranno inaugurati domani i concentramenti valevoli per le semifinali destinati a proseguire sino a venerdì sera. In lizza, e alla caccia della qualificazione alle Final Eight scudetto in programma a Savona da giovedì 3 a domenica 6 agosto, anche Bogliasco Bene e Sporting Club Quinto, che per le semifinali sono stati inseriti in due gironi diversi. Il Bogliasco allenato da Marco "Pakito" Sbolgi sarà di scena a Frosinone contro la Zero9 Roma, la Florentia, la Rari Nantes Perugia, il Trieste e la Rari Nantes Cagliari. Il Quinto guidato in panchina RAGAZZI UNDER 15 dal tecnico Matteo Centa sarà invece impegnato a Napoli, contro Posillipo, Brescia Waterpolo, biscito Padova (12-6), Volturno (10-9) e Messina (10-6) hanno permesso alle liguri di chiudere al primo posto.

«Bene per i risultati, non benissimo per le prestazioni - ha osserva Sinatra con un certo spirito critico - Ma non giocare benissimo e vincere è comunque una buona cosa». Le finali si giocheranno a Rapallo dall'8 all'11 agosto. A contendersi il titolo Rapallo, Bogliasco, Volturno, Trieste, Florentia, Sis Roma, Orizzonte e Cosenza.



La Levante C Pegliese prova a risorgere

Collaborazioni con grandi nomi per l'Academy: l'ex Genoa Eranio, gli ex Samp Casazza e Giovinozzio



Genova rappresenta l'Italia agli Europei Universitari

Coach Bedini: «Il livello a Est è molto alto, ma noi ce la giochiamo»



L'Italia "giovane" da sin. Mattia Martzetti, Angelo Bedini, Edoardo Cavemiro, Nicola Valmucio

Anche quest'anno il Bogliasco Bene di pallanuoto femminile centra l'obiettivo di portare tutte le squadre giovanili alle finali di categoria. Dopo le Under 17 (che hanno chiuso al quinto posto) e Under 19 (in Final Eight a Fiuggi domenica) ecco le Under 15. Le giovanissime allenate da Mario Sinatra hanno superato le semifinali. A Santa Maria Capua Vetere il Bogliasco ha centrato tre vittorie su altrettanti incontri. I successi contro Plebiscito Padova (12-6), Volturno (10-9) e Messina (10-6) hanno permesso alle liguri di chiudere al primo posto.

«Bene per i risultati, non benissimo per le prestazioni ha osserva Sinatra con un certo spirito critico - Ma non giocare benissimo e vincere è comunque una buona cosa». Le finali si giocheranno a Rapallo dall'8 all'11 agosto. A contendersi il titolo Rapallo, Bogliasco, Volturno, Trieste, Florentia, Sis Roma, Orizzonte e Cosenza.

Under 15 maschili Verranno inaugurati domani i concentramenti valevoli per le semifinali destinati a proseguire sino a venerdì

sera, in lizza, e alla caccia della qualificazione alle finali scudetto in programma a Savona da giovedì 3 a domenica 6 agosto, anche Bogliasco Bene e Sporting Club Quinto, che per le semifinali sono stati inseriti in due gironi diversi. Il Bogliasco allenato da Marco "Pakito" Sbolgi sarà di scena a Frosinone contro la Zero9 Roma, la Florentia, la Rari Nantes Perugia, il Trieste e la Rari Nantes Cagliari. Il Quinto guidato in panchina RAGAZZI UNDER 15 dal tecnico Matteo Centa sarà invece impegnato a Napoli, contro Posillipo, Brescia Waterpolo, biscito Padova (12-6), Volturno (10-9) e Messina (10-6) hanno permesso alle liguri di chiudere al primo posto.

Mondiali nuoto, Setterosa fuori dal podio: ko con la Russa 9-8

BUDAPEST - Niente zona medaglia per la nazionale di pallanuoto femminile ai Mondiali di Budapest. Il Setterosa è stato sconfitto nei quarti di finale per 9-8 dalla Russia. Ora le azzurre del ct Fabio Conti torneranno in acqua per i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto.

Informatica
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone
Scopri le Offerte

corriere dello sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rugby Judo Golf Running

Nuoto

Mondiali nuoto, Setterosa fuori dal podio: ko con la Russa 9-8

Mondiali nuoto, azzurri squalificati nella staffetta 4x100

→ Vedi Tutte



© LaPresse

Mondiali nuoto, Setterosa fuori dal podio: ko con la Russa 9-8

Ora le azzurre torneranno in acqua per i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto

LUNEDÌ 24 LUGLIO 2017 16:54

BUDAPEST - Niente zona medaglia per la nazionale di pallanuoto femminile ai Mondiali di Budapest. Il Setterosa è stato sconfitto nei quarti di finale per 9-8 dalla Russia. Ora le azzurre del ct **Fabio Conti** torneranno in acqua per i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto.

[BRONZO PER DETTI](#)

[TUTTO SUL NUOTO](#)

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

International Champions Cup: dove vedere...

Chelsea, Conte conferma Morata ma sbotta: «Un mercato pazzo»

56 anni. La storia che sta facendo il...

Dov'è la VAR? Dani Alves, rigore su Perotti

le lingue che ha conquistato 1.000.000 di persone: ecco i segreti!

Mou taglia Perisic?

Nuoto: Mondiali, Quadarella in finale

Azzurra ottiene il 4/o tempo nella batterie dei 1500 sl

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - Grande prestazione di Katie Ledecky nella seconda giornata dei Mondiali di nuoto in corso di svolgimento a Budapest. La statunitense, oro ieri nei 400 sl, ha chiuso le batterie dei 1500 sl con il tempo di 15'47"54, distanziando di quasi 18" la seconda classificata della sua batteria, la spagnola Mireia Belmonte (16'05"37). Qualificata per la finale l'azzurra Simona Quadarella, quarta con il tempo di 16'07"08. In chiave azzurra da segnalare il passaggio di Matteo Milli, alla sua prima gara internazionale, alle semifinali dei 100 dorso maschili (11/o tempo, 54"17) e di Arianna Castiglioni alle semifinali dei 100 rana (15/o tempo, 1'07"43). Nella stessa gara eliminata Martina Carraro (22/a, 1'08"11). Fuori nei 100 dorso donne Margherita Panziera (20/o tempo, 1'01"03) e nei 200 sl maschili Filippo Megli (28/o, 1'47"94).

Informativa
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Accetta

corriere dello sport.it

SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

Notizie Ultim'ora

NOTIZIE ULTIM'ORA
Nuoto: Mondiali, Quadarella in finale

NOTIZIE ULTIM'ORA
Enza: Gentiloni, giochiamo per vincere

→ Vedi Tutte



Nuoto: Mondiali, Quadarella in finale

Azzurra ottiene il 4/o tempo nella batterie dei 1500 sl

LUNEDÌ 24 LUGLIO 2017 12:27

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - Grande prestazione di Katie Ledecky nella seconda giornata dei Mondiali di nuoto in corso di svolgimento a Budapest. La statunitense, oro ieri nei 400 sl, ha chiuso le batterie dei 1500 sl con il tempo di 15'47"54, distanziando di quasi 18" la seconda classificata della sua batteria, la spagnola Mireia Belmonte (16'05"37). Qualificata per la finale l'azzurra Simona Quadarella, quarta con il tempo di 16'07"08. In chiave azzurra da segnalare il passaggio di Matteo Milli, alla sua prima gara internazionale, alle semifinali dei 100 dorso maschili (11/o tempo, 54"17) e di Arianna Castiglioni alle semifinali dei 100 rana (15/o tempo, 1'07"43). Nella stessa gara eliminata Martina Carraro (22/a, 1'08"11). Fuori nei 100 dorso donne Margherita Panziera (20/o tempo, 1'01"03) e nei 200 sl maschili Filippo Megli (28/o, 1'47"94).

Potrebbero interessarti

Juventus, Ambra Angiolini e Allegri paparazzati a Torino...
(Tuttosport.com)

notizia su Isoardi e Salvini
(Social Escluse)

Tour de France, le foto shock delle gambe di Poljanski

Napoli, i tifosi abbracciano Callejon: Vogliamo il tricolore

Il ritorno: via alla seconda tappa!
(Sky)

Nuoto, Mondiali: Peaty, trionfo senza record. Martinenghi, che rimpianto

L'olimpionico inglese si conferma d'oro nei 100 rana in 57"47, sul podio con lui due tempi alla portata del 17enne varesino. La Sjostrom imbattibile nei 100 delfino, Efimova a 1/100 dal record della Meilutyte nei 100 rana, fuori la Castiglioni

Seconda serie di finali ai Mondiali di Budapest in corsia. L'oro sicuro è rimasto tale, ma senza quel record mondiale che tutti si aspettavano: i 100 rana restano al britannico Adam Peaty, che a Rio li vinse e abbassò il primato a 57"13, ma stavolta il trionfo non è baciato dall'impresa cronometrica: del resto al 22enne non si potevano chiedere altri miracoli, ha già portato la specialità più tecnica in un'altra dimensione, nessuno nuota la distanza sotto i 58". Allo stacco in 0.65, il britannico accende la sua rana potente e alta, frequenze altissima, vira sotto il record di 11/100 in 26"50 ma dai 75 metri rallenta e va dritto per l'oro che matura in 57"47, ovvero con la seconda prestazione della storia dopo il mondiale del 2016. Il commento di Peaty dopo l'oro: "Non ho nessun segreto, lavoro duro, e poi gareggiare con questi avversari è una spinta. Ora voglio l'oro nei 50. L'Italia è il mio Paese preferito, quando sono venuto al Settecolli ho sentito il vostro supporto e vi sono grato". L'argento va all'americano Kevin Cordes, in 58"79, il bronzo è del russo ventiduenne Kirill Prigoda, in 59"05. L'orso aveva eliminato Nicolò Martinenghi qualificandosi per ottavo e si ritrova sul podio davanti al nipponico Yashuiro Koseki da 59"10 e all'altro americano Cody Miller da 59"11. Sapete quanto nuota il diciassettenne varesino? In 59"21. Insomma, non solo la finale era alla portata, ma anche la medaglia. Davvero un grandissimo rimpianto. niente record - L'altro oro sicuro è rimasto tale ma senza quel record mondiale che tutti si aspettavano: del resto Sarah Sjostrom aveva fatto già gli straordinari realizzando domenica un mostruoso 51"71. I 100 delfino che già aveva vinto a Roma nel 2009, aveva rivinto a Kazan 2015 sono ancora di questa scandinava di ghiaccio, impermeabile alle emozioni, fenomenale da baby e da grande: un 55"53 ad appena 5/100 dal suo 55"48 dell'Olimpiade e come per Peaty, dopo un passaggio al di sotto del record vigente, ovvero 25"67. Sino al tocco il primato vacilla pericolosamente ma all'ultima bracciata, la scandinava arriva lunga e sfinita e il limite non cade. L'argento è dell'australiana Emma McKeon in 56"18 (rivale della Pellegrini nei 200 sl, anzi colei che le negò la medaglia a Rio), il bronzo è dell'

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Segui

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Val alla sezione NUOTO

Peaty, trionfo senza record. Martinenghi, che...

In semifinale va la Russia: il Settecolli fallisce...

Sorpresa Milli nel dorso. Quadarella da podio nel...

Nuoto, Mondiali: Peaty, trionfo senza record. Martinenghi, che rimpianto

L'olimpionico inglese si conferma d'oro nei 100 rana in 57"47, sul podio con lui due tempi alla portata del 17enne varesino. La Sjostrom imbattibile nei 100 delfino, Efimova a 1/100 dal record della Meilutyte nei 100 rana, fuori la Castiglioni

24 LUGLIO 2017 - BUDAPEST (GND)

Seconda serie di finali ai Mondiali di Budapest in corsia. L'oro sicuro è rimasto tale, ma senza quel record mondiale che tutti si aspettavano: i 100 rana restano al britannico Adam Peaty, che a Rio li vinse e abbassò il primato a 57"13, ma stavolta il trionfo non è baciato dall'impresa cronometrica: del resto al 22enne non si potevano chiedere altri miracoli, ha già portato la specialità più tecnica in un'altra dimensione, nessuno nuota la distanza sotto i 58". Allo stacco in 0.65, il britannico accende la sua rana potente e alta, frequenze altissima, vira sotto il record di 11/100 in 26"50 ma dai 75 metri rallenta e va dritto per l'oro che matura in 57"47, ovvero con la seconda prestazione della storia dopo il mondiale del 2016. Il commento di Peaty dopo l'oro: "Non ho nessun segreto, lavoro duro, e poi gareggiare con questi avversari è una spinta. Ora voglio l'oro nei 50. L'Italia è il mio Paese preferito, quando sono venuto al Settecolli ho sentito il vostro supporto e vi sono grato".

L'argento va all'americano Kevin Cordes, in 58"79, il bronzo è del russo ventiduenne Kirill Prigoda, in 59"05. L'orso aveva eliminato Nicolò Martinenghi qualificandosi per ottavo e si ritrova sul podio davanti al nipponico Yashuiro Koseki da 59"10 e all'altro americano Cody Miller da 59"11. Sapete quanto nuota il diciassettenne varesino? In 59"21. Insomma, non solo la finale era alla portata, ma anche la medaglia. Davvero un grandissimo rimpianto.

NIENTE RECORD - L'altro oro sicuro è rimasto tale ma senza quel record mondiale che tutti si aspettavano: del resto Sarah Sjostrom aveva fatto già gli straordinari realizzando domenica un mostruoso 51"71. I 100 delfino che già aveva vinto a Roma nel 2009, aveva rivinto a Kazan 2015 sono ancora di questa scandinava di ghiaccio, impermeabile alle emozioni, fenomenale da baby e da grande: un 55"53 ad appena 5/100 dal suo 55"48 dell'Olimpiade e come per Peaty, dopo un passaggio al di sotto del record vigente, ovvero 25"67. Sino al tocco il primato vacilla pericolosamente ma all'ultima bracciata, la scandinava arriva lunga e sfinita e il limite non cade. L'argento è dell'australiana Emma McKeon in 56"18 (rivale della Pellegrini nei 200 sl, anzi colei che le negò la medaglia a Rio), il bronzo è dell'

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- Quadarella in finale nei 1500 sl
- Detti: bronzo nei 400 sl
- Gabriele splendido bronzo
- Detti in finale
- Detti è carico
- Minisini e Perrupato d'argento
- Sincro, l'Italia è quarta
- Fondo: Furtan argento, Bredi bronzo
- Staffetta Italia di bronzo

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport a soli 0,22€ A COPIA! APPROFITTA SUBITO

La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!



argento olimpico americano Kelsi Worrell, in 56"37, mentre il quarto posto del file è della canadese Penny Oleksiak in 56"94. Yulia Efimova, sorridente dopo la gara. Reuters super efimova - A 1/100 dal record mondiale di Ruta Meilutyte: più è nel vortice del suo passato da squalificata per doping, più nei 100 rana stupisce l'iridata uscente Yulia Efimova. La russa di stanza negli Usa tocca in 1'04"36, appunto a 1/100 dal primato realizzato dalla lituana ai Mondiali di Barcellona 2013. La Efimova era passata ai 50 in 30"67, sopra rispetto al 29"97 di Ruta, ma la sua seconda vasca da 33"69 è stata sensazionale. Nell'altra semifinale l'olimpionica Lilly King tocca in 1'04"35 e domani la finale si preannuncia incandescente. La Meilutyte ha invece toccato in 1'05"06. Arianna Castiglioni in 1'07"19 è 12ª lei che era stata finalista mondiale due anni fa ma ha vissuto due anni pieno di infortuni. milli out - Matteo Milli è 16° nelle semifinali dei 100 dorso in 54"44 (26"44), tempo peggiore rispetto al 54"17 della batteria. Un primo risultato centrato quello di approdare tra i magnifici 16 ma senza la continuità del riscontro cronometrico. Il più veloce è il cinese del '95 Jiayu Xu in 52"44, davanti alla coppia americana Ryan Murphy (olimpionico) in 52"95 e a Matt Grevers, nato nell'85 e olimpionico a Londra, autore di 52"97, quindi il nipponico Riosuke Irie in 53"02. siparietto detti-rosolino - Dopo il bronzo e il tabù infranto della prima medaglia nei 400 sl, giornata di relazioni pubbliche per Gabriele Detti che si è mostrato "fiducioso anche per gli 800 e in batteria sarò ancora con Horton e Sun, ma prima ancora c'è quella di Gregorio". E Rosolino: "Vedete, lui è così, si è già immaginato la gara, non pensava agli avversari, aveva già la sua gara in testa..."

Nuoto, Mondiali: sorpresa Milli nel dorso. La Castiglioni tiene a galla la rana

Il romano, all'esordio in una gara internazionale, entra nelle semifinali dei 100 dorso in 54"17. Fuori la Panziera tra le donne. Arianna Castiglioni (1'07"43) entra per un soffio in semifinale dei 100 rana: è 15^a. Megli paga l'emozione dell'esordio: fuori nei 200 sl

La seconda giornata dei Mondiali di Budapest in vasca si apre nel segno dei 100 dorso. Prima tocca alle donne, e dunque a Margherita Panziera, che nuota in 1'01"03 (aveva 1'01"12, 29"80 il passaggio) e chiude al 20° posto, fuori dalle semifinali. La sua gara sono i 200 e la specialità in Italia resta tremendamente indietro, basti pensare che nessuna italiana ha infranto ancora il muro del minuto. La giuliana, fidanzata con l'ex iridato del fondo Simone Ruffini, è settima nella sua batteria mentre le più veloci sono state la canadese bronzo olimpico Masse in 58"62 davanti alla regina di casa Katinka, Hosszu in 58"80 e all'iridata uscente australiana Emily Seebom. La Hosszu è argento olimpico: a Rio prese 3 ori e perse solo questa specialità. In casa non vorrà perdere ancora, trascinata dal pubblico. Anche tra gli uomini, l'Italia annaspa aspettando il ritorno del reuccio romagnolo Simone Sabbioni alle prese con problemi fisici dall'inizio dell'anno. Matteo Milli, che si è qualificato al Settecolli nuota in 54"17 (54"24 di iscrizione) e si qualifica con l'11° crono in semifinale. Una piccola soddisfazione per il romano che dovrà dare il contributo alle staffette. il tatuaggio di milli - Dopo la semifinale raggiunta "un'emozione incredibile

in questo stadio fantastico", Milli alla sua prima vera gara mondiale mostra il tatuaggio "Provehito in altum", sollevati in alto in latino. Molte volte arrivavo teso pensando troppo ai particolari, a cosa avevo fatto prima, ma dopo tante gare rovinare da solo ho deciso di azzerare tutto e di giocare ogni volta di nuovo". La Panziera ammette: "Il tempo non basta per la semifinale, ma a livello italiano dobbiamo lavorare molto sul dorso per essere competitive nei grandi eventi. Ma pian piano ci stiamo lavorando. Speriamo. Io sto imparando a gestire le mie sensazioni, già sono una molto ansiosa di mio, sono più tranquilla per i 200, che sono la mia gara, vediamo come andrà. Cerco di rimanere tranquilla". arianna avanza - Il livello della rana s'è alzato sensibilmente anche tra le donne, come si denota anche nelle batterie: l'americana olimpionica di Rio Lilly King è la più veloce nei 100 in 1'05"20 sulla nemica russa Yulia Efimova da 1'05"60, torna in auge la primatista mondiale e olimpionica di Londra, Ruta Meilutyte,

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta BeLive Segui f+ t+ r+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Val alla sezione NUOTO

Sorpresa Milli nel dorso. La Castiglioni tiene a...

A Polignano triomfa De Rose: "Merito della mental..."

Detti è bronzo in rinfantale Sun Yang stratosferico...

Nuoto, Mondiali: sorpresa Milli nel dorso. La Castiglioni tiene a galla la rana

Il romano, all'esordio in una gara internazionale, entra nelle semifinali dei 100 dorso in 54"17. Fuori la Panziera tra le donne. Arianna Castiglioni (1'07"43) entra per un soffio in semifinale dei 100 rana: è 15^a. Megli paga l'emozione dell'esordio: fuori nei 200 sl

24 LUGLIO 2017 - BUDAPEST (GND)

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

Detti: bronzo nei 400 sl

Gabriele splendido bronzo

Detti in finale

Detti è carico

Minisini e Perrupato d'argento

Sincro, l'Italia è quarta

Fondo: Furlan argento, Bridi bronzo

Staffetta Italia di bronzo

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA *La Gazzetta dello Sport* a soli **0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO** La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Matteo Milli. Deepbluemedia

La seconda giornata dei Mondiali di Budapest in vasca si apre nel segno dei 100 dorso. Prima tocca alle donne, e dunque a Margherita Panziera, che nuota in 1'01"03 (aveva 1'01"12, 29"80 il passaggio) e chiude al 20° posto, fuori dalle semifinali. La sua gara sono i 200 e la specialità in Italia resta tremendamente indietro, basti pensare che nessuna italiana ha infranto ancora il muro del minuto. La giuliana, fidanzata con l'ex iridato del fondo Simone Ruffini, è settima nella sua batteria mentre le più veloci sono state la canadese bronzo olimpico Masse in 58"62 davanti alla regina di casa Katinka, Hosszu in 58"80 e all'iridata uscente australiana Emily Seebom. La Hosszu è argento olimpico: a Rio prese 3 ori e perse solo questa specialità. In casa non vorrà perdere ancora, trascinata dal pubblico. Anche tra gli uomini, l'Italia annaspa aspettando il ritorno del reuccio romagnolo Simone Sabbioni alle prese con problemi fisici dall'inizio dell'anno. Matteo Milli, che si è qualificato al Settecolli nuota in 54"17 (54"24 di iscrizione) e si qualifica con l'11° crono in semifinale. Una piccola soddisfazione per il romano che dovrà

autrice del terzo crono in 1'05"81, poi l'altra medagliata olimpica americana Katie Meili in 1'06"39. Arianna Castiglioni è al 15° posto e dopo gli ennesimi guai fisici cerca una finale come nel 2015 stavolta assai più problematica da raggiungere. Ha nuotato in 1'07"43 (31"79) meglio di una Martina Carraro solo 22ª in 1'08"11. E dire che la genovese ha già nuotato 1'06". sfortuna battuta - La Castiglioni commenta: "E' andata abbastanza bene, con tutti i problemi che ho avuto nel 100 faccio ancora fatica a finirli, ho provato a fare un passaggio incisivo. Purtroppo negli ultimi 25 metri pago ancora il ritardo di preparazione. L'anno scorso nei 100 ero tutta proiettata sulla seconda vasca, quindi proverò a migliorare qualcosa. La Carraro è "molto dispiaciuta di essere arrivata qui in queste condizioni, con la salute che non mi ha aiutato. Abbiamo comunque deciso ieri con lo staff di gareggiare perché era giusto così, visto che sono venuta qui per le gare, era giusto per me stessa e per chi mi segue che io gareggiassi. Però ha vinto la febbre". rimpianto - Filippo Megli passa dall' 1'47"38 dei trials di Riccione all' 1'47"94 di Budapest, anche lui ventenne al debutto iridato, nell' approccio con il nuoto che conta paga un po' lo scotto dell'emozione. Sino ai 150 metri aveva nuotato una buona gara (24"89, 51"87, 1'19"75), poi ha ceduto nell'ultima vasca per toccare sesto nella sua batteria e globalmente 28°. Incredibile: con 1'47"38 sarebbe entrato in semifinale. Speriamo che il toscano possa metterci la rabbia giusta ora nella 4x200. Il più veloce è il fresco tricampione mondiale dei 400 sl, il discusso cinese Sun Yang da 1'45"78 sull' iridato uscente James Guy, ventiduenne britannico. risultati - Batterie 2ª giornata - Uomini. 200 sl: 1. Sun Yang (Cina) 1'45"78, 2. Guy (Gb) 1'46"22, 3. Dovgalyuk (Rus) 1'46"47, 4. Haas (Usa) 1'46"50; 28. MEGLI 1'47"94. 100 dorso: 1. Jiayu Xu (Cina) 52"77, 2. Grevers (Usa) 52"92, 3. Tarasevich (Rus) 53"18, 4. Murphy (Usa) 53"26, 11. MILLI 54"17 (26"38). Donne - 100 dorso: 1. Masse (Can) 58"62, 2. Hosszu (Ung) 58"80, 3. Seebohm (Aus) 58"95, 4. Zueva (Rus) 59"58; 20. PANZIERA 1'01"03. 100 rana: 1. King (Usa) 1'05"20, 2. Efimova (Rus) 1'05"60, 3. Meilutyte (Rus) 1'05"81, 4. Meili (Usa) 1'06"39, 15. CASTIGLIONI 1'07"43, 22. CARRARO 1'08"11.

Pallanuoto, Mondiali, quarti: Italia-Russia 8-9

Le vicecampionesse olimpiche lotteranno per un posto tra il 5° e l'8°: fatali gli errori in superiorità numerica. Domani alle 22 il Settebello con la Croazia

RUSSIA-ITALIA 9-8 (3-0, 1-4, 3-3, 2-1) Una partita pazza, un'eliminazione bruciante. Ai Mondiali, la corsa del Setterosa si ferma nei quarti: "Onore alla Russia che ha approcciato la gara molto meglio di noi. Ma sono certo che anche delusioni come questa ci aiuteranno a crescere" dice Fabio Conti dopo il 9-8 con cui avanza la Russia, mentre dal cielo plumbeo dell'Isola Margherita si scatena il diluvio. Avvio chocante (0-4, con la zona M bucata facilmente), formidabile recupero azzurro (sorpaso di Emmolo a inizio terzo tempo per il 5-4), poi si va anche sul +2 siglato dalla stessa mancina, il 7-5 al 21'. E' qui che arriva un nuovo black out: un break di 4-0 tra terza e quarta frazione porta la squadra di Gaidukov sul 9-7. Poi, per il Setterosa, sono fatali gli errori in superiorità numerica, prima di Bianconi e poi di Aiello che all'ultimo secondo prova la deviazione volante. "Ci siamo logorati nella rimonta, peccato. Sull'uomo in più (alla fine 3 gol su 9 occasioni, ndr) non abbiamo costruito male, ma è mancata la finalizzazione. Non posso essere soddisfatto, visto che abbiamo mancato le semifinali, però non bisogna gettare quanto di buono avevamo fatto fin qui" osserva il c.t. amarezza - Dalla tribuna anche Di Mario, giunta proprio oggi a

Budapest, prova a consolare le azzurre. Le russe nel girone preliminare avevano battuto la Grecia (9-7) e il Kazakistan (15-6), cedendo con l'Australia (8-5), poi negli ottavi superavano l'Olanda al termine di una partita rocambolesca (11-10). Il Setterosa e la Russia si erano affrontati due volte ai Giochi di Rio, chiusi rispettivamente con la medaglia d'argento e di bronzo (oro agli Usa): doppia vittoria azzurra, 10-5 nella prima fase e 12-9 in semifinale. FORZA AZZURRI - E domani, alle 22, tocca al Settebello che nei quarti affronta la Croazia e negli ultimi scontri diretti si è fatto valere: 9-7 ai rigori nella semifinale di World League in Russia, 9-6 nella finale del Sei Nazioni a Siracusa, ma loro erano senza l'acciaccato Sukno. Questa sfida è stata tra l'altro finale olimpica 2012 (8-6 per gli slavi allora guidati da Rudic) e i reduci di quel match sono appena otto: Tempesti, Gitto, Aicardi, Figlioli, Jokovic, Buljubasic, Sukno e Buslje. Ai Giochi di Rio, nella prima fase, vinsero 10-7 i biancorossi, poi argento dietro alla Serbia e con gli azzurri medaglia di bronzo. Gli altri quarti saranno Montenegro-Grecia, Serbia-Australia (chi la spunta se la vedrà con la vincente di Croazia-Italia) e Ungheria-Russia.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazza Gold Mondo Gazzetta Shop Segui

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

In semifinale va la Russia: il Setterosa fallisce...

Sorpresa Milli nel doppio. Quadrella da polo nel...

A Polignano trionfa De Rosa: "Merito della mentalità..."

Pallanuoto, Mondiali, quarti: Italia-Russia 8-9

Le vicecampionesse olimpiche lotteranno per un posto tra il 5° e l'8°: fatali gli errori in superiorità numerica. Domani alle 22 il Settebello con la Croazia

24 LUGLIO 2017 - BUCAREST (DNB)

APPROFONDIMENTI: [PIÙ LETTI](#) [PIÙ COMMENTATI](#)

- Il successo sulla Cina
- Il Setterosa travolge il Brasile
- Il Setterosa parte benissimo

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA La Gazzetta dello Sport **a soli 0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO** La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

RUSSIA-ITALIA 9-8 (3-0, 1-4, 3-3, 2-1)

Una partita pazza, un'eliminazione bruciante. Ai Mondiali, la corsa del Setterosa si ferma nei quarti: "Onore alla Russia che ha approcciato la gara molto meglio di noi. Ma sono certo che anche delusioni come questa ci aiuteranno a crescere" dice Fabio Conti dopo il 9-8 con cui avanza la Russia, mentre dal cielo plumbeo dell'Isola Margherita si scatena il diluvio. Avvio chocante (0-4, con la zona M bucata facilmente), formidabile recupero azzurro (sorpaso di Emmolo a inizio terzo tempo per il 5-4), poi si va anche sul +2 siglato dalla stessa mancina, il 7-5 al 21'. E' qui che arriva un nuovo black out: un break di 4-0 tra terza e quarta frazione porta la squadra di Gaidukov sul 9-7. Poi, per il Setterosa, sono fatali gli errori in superiorità numerica, prima di Bianconi e poi di Aiello che all'ultimo secondo prova la deviazione volante. "Ci siamo logorati nella rimonta, peccato. Sull'uomo in più (alla fine 3 gol su 9 occasioni, ndr) non abbiamo costruito male, ma è mancata la finalizzazione. Non posso essere soddisfatto, visto che abbiamo mancato le semifinali, però non bisogna



C. C. NAPOLI

le gare di ieri

Peaty e la Sjostrom sono stellari Ma stavolta senza record mondiale

Lui domina i 100 rana, lei i 100 farfalla, però passano troppo veloci per il primato

Dalla mostruosa barriera infranta domenica nei 100 sl (51"71), al poker d'oro mai visto ai Mondiali nei 100 farfalla. Non è mai sazia, è sempre la stessa Sarah Sjostrom di ghiaccio che si sbilancia solo per dire che vive «momenti meravigliosi» ma senza esagerare nelle emozioni, scaricate tutte mulinando le braccia al contrario. Da sedicenne dominò a Roma 2009, quando i record cadevano a catinelle con i superbody. Ora i record si frantumano di rado, a sorpresa: quello di domenica lei non l'aveva programmato, quello di ieri sì e l'ha solo sfiorato. Sarah nella prima vasca forza in 25"67 con un -34/100 e tocca in 55"33, seconda prestazione all time, su Emma McKeon (56"18, record australiano strappato alla Schipper di 5 centesimi) e doma come a Rio pure l'americana Kelsi Worrell. Lo voleva anche Adam Peaty il record, e sarebbe stata un'altra impresa sensazionale se il leone britannico avesse cancellato il 57"13 di Rio con la sua rana lunare nei 100: il prodigio inglese ci prova a metà (-11/100 in 26"50) ma pure lui fa la fine della Sjostrom, raccoglie in 57"47 la seconda prestazione mai nuotata (ha le prime 11...) e saluta l'americano Cordes (58"73) e Prigoda da 59"05. Il russo aveva negato la finale da ultimo qualificato a Martinenghi e si ritrova di bronzo con un tempo accessibile a Nicolò. E' festa grande per gli inglesi anche per il primo trionfo di Ben Proud, 22 anni, tornato dalla Malesia a 11, nei 50 delfino sfuggiti ancora agli Usa, in 22"75 (7° di sempre).

CHE EFIMOVA Alla fine il record che più ha rischiato di cadere è stato quello dei 100 rana con la bella e dannata russa Efimova, capace di un ritorno da 33"69 per un 1'04"36 che salva forse solo per una notte il limite di Ruta Meilutyte di quattro anni fa. Stasera il duello con l'americana Lilly King (1'04"53) si annuncia siderale, mentre stavolta Arianna Castiglioni resta fuori dalla finale toccando con il 12° crono in 1'07"19 (in mattinata s'era persa la Carraro insieme alla dorsista Panziera, di sera Milli sempre nei 100 dorso è 16° con un crono peggiore di quello della batteria). Nelle semifinali dei 100 dorso la canadese Masse stampa 58"18, graziando di appena 6 centesimi il primato gommato della Spofforth del 2009.

NUOVO > Mondiali a Budapest

CHE DELIRIO PER LA HOSSZU	Prima del Mondiale Katinka Hosszu, tre giorni davanti (a 24 ore) in cui i Mondiali per i nuovi distanziatori entrano nei piani d'attesa dei primati di Hosszu. In gara, la campionessa ungherese si è trovata a fare il tempo di 1'04"36, con un primato di 1'04"36. In gara, la campionessa ungherese si è trovata a fare il tempo di 1'04"36, con un primato di 1'04"36.	DELLA 100 DI 100	Prima del Mondiale Katinka Hosszu, tre giorni davanti (a 24 ore) in cui i Mondiali per i nuovi distanziatori entrano nei piani d'attesa dei primati di Hosszu. In gara, la campionessa ungherese si è trovata a fare il tempo di 1'04"36, con un primato di 1'04"36.	DELLA 100 DI 100	Prima del Mondiale Katinka Hosszu, tre giorni davanti (a 24 ore) in cui i Mondiali per i nuovi distanziatori entrano nei piani d'attesa dei primati di Hosszu. In gara, la campionessa ungherese si è trovata a fare il tempo di 1'04"36, con un primato di 1'04"36.
----------------------------------	--	-------------------------	--	-------------------------	--



Detti, Paltrinieri e Pellegrini Sogni e orgoglio: caliamo gli assi

I gemelli del mezzofondo oggi nelle batterie degli 800 contro il comune nemico Sun Federica inizia l'avventura nei 200 sl a caccia del 7° podio consecutivo: «Sono serena»

«Sono serena» è la prima parola che esce dalla bocca di Sun Federica, 22 anni, tornata dalla Malesia a 11, nei 50 delfino sfuggiti ancora agli Usa, in 22"75 (7° di sempre). La campionessa ungherese si è trovata a fare il tempo di 1'04"36, con un primato di 1'04"36.

Peaty e la Sjostrom sono stellari Ma stavolta senza record mondiale

Lui domina i 100 rana, lei i 100 farfalla, però passano troppo veloci per il primato

Dalla mostruosa barriera infranta domenica nei 100 sl (51"71), al poker d'oro mai visto ai Mondiali nei 100 farfalla. Non è mai sazia, è sempre la stessa Sarah Sjostrom di ghiaccio che si sbilancia solo per dire che vive «momenti meravigliosi» ma senza esagerare nelle emozioni, scaricate tutte mulinando le braccia al contrario.

Stasera il duello con l'americana Lilly King (1'04"53) si annuncia siderale, mentre stavolta Arianna Castiglioni resta fuori dalla finale toccando con il 12° crono in 1'07"19 (in mattinata s'era persa la Carraro insieme alla dorsista Panziera, di sera Milli sempre nei 100 dorso è 16° con un crono peggiore di quello della batteria). Nelle semifinali dei 100 dorso la canadese Masse stampa 58"18, graziando di appena 6 centesimi il primato gommato della Spofforth del 2009.



s.a.